

L'agriturismo è l'ideale contro il Coronavirus, ma calano le prenotazioni

Pubblicato: Venerdì 28 Febbraio 2020



«Gli agriturismi sono situati in campagna, anche in zone isolate, in strutture familiari e lontano dagli affollamenti, con spazi adeguati per i posti letto e a tavola: per questo sono forse il luogo più sicuro in Italia per difendersi dal contagio, fuori dalle mura domestiche, scoprendo al tempo stesso le bellezze e le tradizioni enogastronomiche del territorio».

È quanto afferma **Coldiretti Varese**, in base a un monitoraggio di **Terranostra**, nel sottolineare che la **paura irrazionale sul coronavirus** sta provocando nelle strutture agrituristiche un calo delle presenze per pranzi, cene e pernottamenti.

Nelle oltre **1600 aziende agrituristiche attive in Lombardia**, l'allarme generato dalla diffusione del **Coronavirus** sta colpendo le prenotazioni di italiani e stranieri, con le disdette che arrivano anche da parte di chi aveva già deciso di recarsi in una delle strutture.

I timori legati al coronavirus stanno coinvolgendo un settore che a livello lombardo conta **oltre mezzo milione di presenze all'anno, con una rete di più di 14 mila posti letto e 40 mila coperti per il ristoro**, e una capacità di rispondere alla nuova domanda green degli ospiti, dal trekking ai percorsi culturali a quelli benessere, dagli spostamenti in bicicletta all'accoglienza dei camperisti fino ai matrimoni, con la capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo, che è fra le qualità più apprezzate, con piatti della tradizione preparati dai cuochi contadini.

«Con grande senso di responsabilità, le imprese agrituristiche sono impegnate nell'osservanza delle ordinanze regionali e comunali – commenta **Massimo Grignani**, presidente di **Terranostra Lombardia e Terranostra Varese** – garantendo l'apertura delle strutture laddove consentito. I comportamenti di precauzione sono necessari, soprattutto al fine di garantire la continuità dei servizi: la nostra forza è avere strutture in campagna, con spazi tali da evitare assembramenti. Chi offre servizio di pernottamento, ad esempio, spesso ha camere in alloggi indipendenti o con ingressi che non costringono ad attraversare spazi comuni».

«Come **Terranostra** – conclude Grignani – ci stiamo confrontando con l'assessorato regionale all'Agricoltura per affrontare questa situazione che rischia di provocare gravi ripercussioni sulle nostre attività. Abbiamo, infine, invitato tutte le imprese agrituristiche a **informare correttamente i propri ospiti secondo le disposizioni di igiene divulgate** dal ministero della Salute».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it